



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2011-2012
Bruno Maraschin



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2011-2012 Mario Francesconi

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



Reach Within to Embrace Humanity
Presidente Internazionale 2011-2012
Kalyan Banerjee

Bollettino n. 14 del 24-10-2011

Anno Rotariano 2011-2012

Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze 21 ott 2011 : 20,74%

Percentuale presenze 24 ott 2011: 42,69%

PENSIERO DELLA SETTIMANA

“La pace non è solo un fine remoto da raggiungere ,
ma un mezzo per raggiungere quel fine” (Martin
Luther King)

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 31 ottobre 2011 - SOSPESA

5° lunedì del mese.

Lunedì 7 novembre 2011

G.H. Trento - Visita del Governatore Dott. Bruno
Maraschin con Signori/e.

Attenzione: L'INTERVENTO DEL
GOVERNATORE AVRA' LUOGO PRIMA DALLA
CENA!

Lunedì 14 Novembre 2011 ore 20.00 - G.H.

Trento Conviviale breve - Argomenti rotariani -
“Viaggio del Club ad Istanbul (TK)” a cura di
Mario Francesconi .

Lunedì 21 Novembre 2011 ore 20.00 -

G.H.Trento Conviviale Breve - “ Intrigo
(comunitario) a Bruxelles” Relatore
Ing. Sandro Francesconi.

Lunedì 28 Novembre 2011 ore 20.00 –

G.H. Trento Conviviale Breve - “ Il Laboratorio
Analisi, questo sconosciuto”. Relatore Dott. Cutrupi
Vincenzo - Con partecipazione di Signore/i ed
ospiti

Lunedì 5 Dicembre 2011 ore 20.00 -

G.H.Trento Conviviale breve - “ Ricchi grazie all'
autonomia speciale?” Relatore Prof. Cerea
Gianfranco.

Lunedì 12 Dicembre 2011 ore 20.00 -

G.H. Trento Conviviale breve - Argomenti
rotariani – Assemblea per elezione Presidente 2013-
2014 e membri Consiglio Direttivo 2012-2013.

Lunedì 19 Dicembre 2011 ore 20.00 –

G.H.Trento CONVIVIALE DEGLI AUGURI
DI NATALE con Signore/i.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento



Rotary Club Trento - Piazzetta Anfiteatro, 8 - 38122 Trento (TN)

Tel. 0461 233108 - Fax 0461 985028 - eMail: rctrento@rotary2060.eu - Internet: www.rotary2060.eu menu 'l Club' in Distretto2060 quindi 'Trento'

APPUNTAMENTI

- **Sabato 5 Novembre 2011 ore 17** – Cologna di Tenno
Casa degli Artisti - RC Riva del Garda - Castagnata .
- **Sabato 5 Novembre 2011** – Vicenza
Distrettuale - Seminario 2011 Rotary Found. - Vedi Bollettino dal N° 7 al N° 9.
- **Giovedì 10 Novembre 2011 - ore 19.30** - Trento
Grand Hotel Trento – “ Mafia, la Legalità vince “ - Serata con Luca Prioli a cura di Inner Wheel Trento Castello - Per chi lo desidera segue buffet (€ 25.00).
- **Lunedì 19 dicembre 2011** – Trento
Rotary Club Trento - Gran Hotel Trento – Cena degli auguri di Natale del nostro Club.
- **Dal 25 febbraio al 3 marzo 2012** – Sestriere
RC Sestriere - Campionati di sci Rotary - Vedi bollettino N° 9.
- **Dal 6 al 9 maggio 2012** - Bangkok (Tailandia)
Internazionale - 103° Convention - Vedi Bollettino N° 4, 5, 6 ed 8.

Interclub (RC Fiemme Fassa – RC Trentino Nord – RC Trento – RC Valsugana) - 21 ottobre 2011
“ TURISMO TRENTO nel tempo della globalizzazione e del cambiamento. Capacità di innovazione: elementi di forza e di criticità della industria turistica trentina”

Relatore Dott. Paolo Collini.

L'interclub aperto dai saluti del Presidente di Fiemme e Fassa e con i ringraziamenti per la numerosa partecipazione degli amici di Trentino Nord – Trento e Valsugana arrivati numerosi in pullman da Trento è proseguito con un ottima cena.

In attesa dell'arrivo del relatore, prof. Paolo Collini, si è iniziato, grazie all'intervento dell'amico Mott e con più interventi degli amici fassani, un dibattito sul “cambiamento della montagna” in relazione alla presentazione avvenuta nel pomeriggio al Museo Ladino di Fassa di un libro scritto dalla dr.ssa Mazzola che descrive l'inesorabile declino della montagna grazie allo sviluppo che ha assunto l'industria di massa del turismo. Si pone la necessità di riflettere su quale modello di turismo stiamo rincorrendo (Metroland?); forse è necessario ripensare quanto stiamo facendo in materia per non fare errori che possano compromettere il territorio. Deve invece essere recuperato il legame con la montagna che è “terra madre” e quindi va rispettata in tutte le sue forme, c'è un onere e una ricchezza culturale che va preservata per le future generazioni. Queste riflessioni fanno da anticipazione alla relazione del prof. Collini : “Turismo trentino nel tempo della globalizzazione e del cambiamento, capacità di innovazione, elementi di forza e di criticità dell'industria turistica trentina.”

Anche se il nostro paese ha un pil fermo da 10 anni, contro un aumento del 30-40% della Germania, bisogna cercare di progredire, il mercato anche quello turistico premia sempre l'innovazione. Nel settore, ricettivo alberghiero – ospitalità in genere, l'innovazione di processo, grazie alle nuove applicazioni che lo rendono fruibile, ha abbattuto molte barriere e l'informazione turistica è cresciuta con velocità esponenziale. Il prodotto è molto composito, e poiché non c'è la tecnologia esclusiva; è a disposizione di tutti; l'offerta non sostituisce quella tradizionale, ma la sua divulgazione invoglia la gente a vedere di persona, la componente di innovazione diventa quindi elemento di attrazione verso la clientela. E'



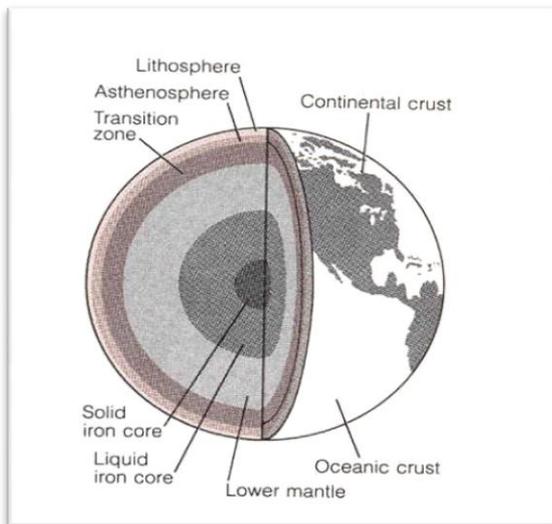
necessario fare sistema fra operatori e imprese coniugando la ricerca e i servizi di supporto che funzionano meglio se ideati dalle stesse imprese che ne usufruiscono. Il sistema turistico funziona meglio se coordinato dagli operatori che elaborano in proprio mondo; occorre rimbocarsi le maniche è un fenomeno che nasce dal basso e che dal basso deve essere coordinato; un'intervento eccessivo del pubblico in materia potrebbe portare ad un "effetto spiazzamento" degli operatori del settore. Numerosi interventi chiudono l'interessante serata, un particolare ringraziamento al club organizzatore.

RC Trento - 24 ottobre 2011

“Terremoti e tsunami, perché e dove”

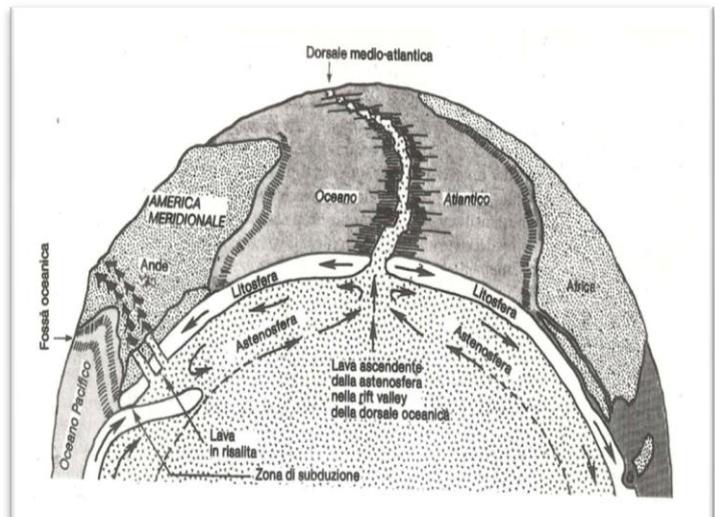
Relatore Prof. Andrea Fuganti.

Dopo le comunicazioni di ufficio, il past-president Giuseppe Angelini, in sostituzione del Presidente attualmente in trasferta in Tanzania, introduce il tema della relazione della serata che verrà presentata dal socio ed amico Andrea Fuganti.

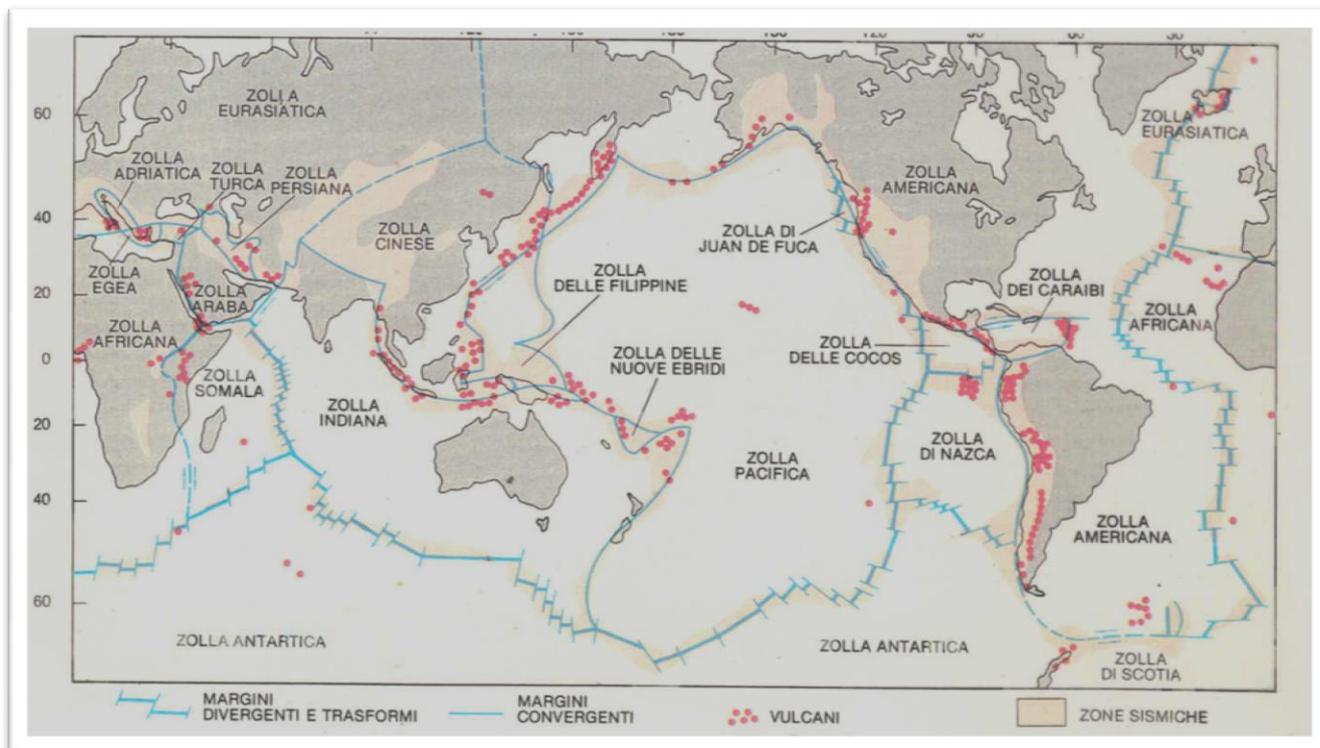


La Terra è una trottola con asse leggermente obliquo fatta da strati concentrici. Quello che noi vediamo si chiama litosfera o crosta continentale ed è formata dalle rocce quali quelle che appaiono attorno a Trento. Una caratteristica della trottola è che ruota su se stessa generando il giorno e la notte. La velocità è diversa fra la zona dell'equatore e la zona dei poli (dove è minima). La temperatura della terra aumenta verso il basso di circa 3°C ogni 100 m. Risulta che nella zona di contatto, con il mantello, profonda fino a 40 km, la temperatura è molto elevata e la roccia che compone il mantello stesso è semi-fusa e costituita da lave come quelle che si ritrovano nei vulcani Etna o Vesuvio. La crosta continentale poggia su uno strato chiamato mantello e la separazione avviene attraverso una superficie che si chiama di Mohorovicic.

Nel mantello avvengono dei moti convettivi che spostano la crosta continentale unitamente al variare della velocità di rotazione. Questi due parametri dividono la crosta nelle placche, in parte coincidenti con i continenti, che quasi galleggiano sul mantello. Le placche quindi si muovono con velocità non percettibile dall'uomo ma fino a varie decine di centimetri all'anno. Le placche attuali sono il risultato di un fenomeno iniziato circa 260 milioni di anni fa quando la zona crostale era quasi unita. Da circa 250 milioni di anni fa vi sono di tre tipi di movimenti: Allontanamento delle placche. Ad esempio le placche nord e sud americana si allontanano dalla placca europea e africana. In tutto l'Oceano Atlantico vi è una grande frattura che era l'originario contatto da cui esce nel mare la roccia fusa del mantello che genera molte isole tipo l'Islanda, le Azzorre, Tristan de Cunha... Un bell'esempio di questo passato contatto è l'incastro fra il Brasile ed il Golfo di Guinea.



Un altro tipo di movimento è l'urto fra le placche. Ad esempio la placca africana spinge verso nord la placca europea. Il contatto è nel Mediterraneo. La placca indiana spinge verso nord l'Asia all'altezza dell'Himalaia. La placca australiana spinge la placca asiatica in corrispondenza dell'Indonesia. Un terzo



movimento è di strisciamento e ciò avviene in California lungo la faglia di S. Andrea.

La più grande placca è quella del Pacifico che spinge verso nordovest sul Giappone, verso ovest su Tonga, verso nord sulle Aleutine, verso ovest verso la placca nord americana, verso est verso i Caraibi e verso sudest contro la placca sudamericana. L'urto fra le placche che esiste tutt'ora, genera delle fratture geologiche chiamate faglie. La rottura di una faglia genera, nel punto di maggior intensità, del calore che si disperde e delle onde elastiche che arrivano in superficie generano i terremoti. Al contatto fra le placche vi sono anche vulcani perché il magma del mantello risale attraverso le grandi fratture. Di conseguenza i contatti fra le placche sono zone "pericolose" perché ricche di terremoti e di vulcani.

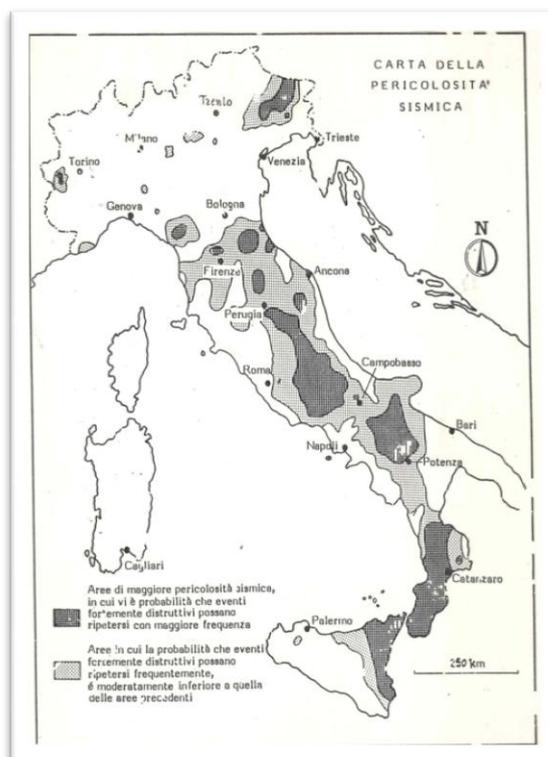
A proposito di terremoti viene esposta la mappa del rischio sismico italiano e la situazione del Mediterraneo centrale nonché del Trentino Alto Adige.

Quando le fratture dalle quali scaturiscono i terremoti avvengono nella roccia ricoperta dall'acqua marina può generarsi il maremoto. Lo spostamento del fondo mediante una faglia genera un'onda che si sposta verso la terra ferma. Essa può provocare ingenti danni. Sono mostrate alcune immagini.

A tale proposito sono mostrate immagini di tsunami giapponesi. Ricordando che tsunami, in giapponese, vuol dire "onda contro il porto".

Sono poi elencati i principali tsunami della storia del bacino del Mediterraneo ed i più importanti tsunami del Pacifico.

Si pensa che la fuga degli Ebrei dall'Egitto, attorno al 1627 a.C. fu possibile per il terremoto e l'esplosione del vulcano Santorini nell'Egeo. Gli Ebrei passarono il Mar Rosso durante le fase di ritiro dell'acqua che poi travolse gli Egiziani.



Il 4 febbraio 1169 vi fu un maremoto a Catania con 20.000 morti. Il 5 maggio 1202 vi fu un terremoto nell'Egeo con tsunami. Si valutarono circa 1 milione di morti nell'area mediterranea. Il 1755 vi fu un maremoto causato da un terremoto presso Lisbona con 55.000 morti a Lisbona e 10.000 morti in Marocco. Il 26 dicembre 2004 uno tsunami colpì il sudest dell'Asia e causò almeno 230.000 morti. L'11 marzo 2011 alcuni tsunami hanno devastato il Giappone a seguito di un terremoto di magnitudo 9. La rottura era profonda 24,4 km (ipocentro). L'epicentro (proiezione in alto dell'ipocentro) fu a 100 km al largo della costa.

Intervengono con domane Endrici, Chiarcos e Mott. La relazione, presentata con il supporto di immagini e rappresentazioni, si conclude con un caloroso applauso e con i ringraziamenti di tutti i soci all'amico Andrea.

